

# I docenti sul piede di guerra

## Annunciati ricorsi per illegittimità contro singoli istituti di tutta la provincia

Insegnanti sul piede di guerra anche per l'anno scolastico che sta per cominciare. Fioccano ricorsi in più direzioni: un gruppo di docenti di Filosofia sta per impugnare l'Organico di diritto al Tar; pronte, inoltre, paginate di ricorsi contro singoli istituti della provincia i cui i dirigenti scolastici, per l'eccesso di zelo con il quale stanno interpretando le direttive ministeriali sull'esubero, a dire degli insegnanti coinvolti stanno modificando le classi di concorso illegittimamente.

Un parapiglia su queste classi di concorso "atipiche" che da settimane le organizzazioni sindacali segnalano tanto ai dirigenti scolastici quanto al Provveditorato chiedendo a quest'ultimo di intervenire, e che sfocerà domani in un incontro pubblico indetto dalla Gilda Unams. L'iniziativa si svolgerà alle 18 nella sede del sindacato di corso Gelone. «Sarà diretta - ha specificato il coordinatore provinciale Gilda Unams, Alfonso Graceffa - ai diplomati dell'istituto Magistrale entro l'anno scolastico 2001/2002, agli abilitati con il Tfa, agli abilitati e idonei al concorso del 2009 e del 2012. Lo scopo - ha spiegato ancora Graceffa - è di preparare un ricorso avente come obiettivo l'inserimento nella GaE (graduatorie a esaurimento) delle categorie sopra elen-

cate».

Il principale busillis starebbe tutto in queste nuove direttive ministeriali emanate per "salvare" il personale in esubero. È stata data possibilità, se necessario, di modificare le classi di concorso per far rientrare nell'insegnamento di alcune materie il personale docente che non ha trovato collocazione con la propria classe di concorso. Ma pare che alcuni dirigenti scolastici stiano modificando le classi di concorso a prescindere dalla necessità. «E che soprattutto - spiega il coordinatore Gilda Unams, Graceffa - lo stiano facendo in maniera doppiamente arbitraria, senza cioè riunire gli organi collegiali per deliberare le modifiche». Fatti che i docenti ritengono gravi: «Abbiamo chiesto più volte - raccontano - al Provveditorato di intervenire. All'Ufficio scolastico provinciale ci danno ragione ma finora non è accaduto nulla».

Domani si imbastiranno ricorsi, dunque, contro istituti e presidi che, a dire dei ricorrenti, si stanno comportando in maniera illegittima. Graceffa parte dalla radice della questione: «In questo ultimo ventennio - dice - la scuola ha perduto oltre 200mila posti, dei quali almeno duemila in provincia. Oggi i vari direttori generali del Miur cercano di met-

tere un pezzo per riparare alle malefatte di anni e sanare quanto possibile: vediamo sorgere le classi di concorso cosiddette "atipiche" che però mettono i docenti gli uni contro gli altri, oltre che contro i dirigenti scolastici e i direttori degli Uffici scolastici provinciali, in quanto gestori degli organici».

Dall'ottica del sindacalista nella nostra provincia si trovano oggi docenti in esubero in queste materie: "Italiano e Latino, Latino e Greco, Musica, Matematica applicata, Diritto, per non parlare delle materie tecniche degli istituti tecnici e professionali e dei licei artistici. Tutto questo disservizio - aggiunge Graceffa - sta portando a un aggravio per l'erario perché crea aspettative verso alcuni indirizzi ed esuberi verso altri».

Un ulteriore timore che serpeggia nella scuola, e che sarà discusso domani, è che il governo stia pensando "di azzerare tutto", sintetizza il sindacalista Gilda Unams. E spiega come: «Riducendo la durata dei percorsi formativi eliminando, quindi, la figura del supplente utilizzando per tale scopo il personale in esubero. La Gilda - conclude Graceffa - chiede di riqualificare meglio la scuola affinché sia sempre più competitiva».

**MASSIMILIANO TORNEO**

## Pianeta scuola

Le classi di concorso "atipiche" segnalate al Provveditorato dalle organizzazioni sindacali  
Incontro pubblico indetto dalla Gilda Unams





Un incontro organizzato dal sindacato Gilda Unams con gli insegnanti. I docenti sono in stato di agitazione anche per l'anno scolastico che sta per cominciare